

# UNIVERSITA' Pensione anticipata per i docenti Ok dal Senato

Un mese di consultazioni nei consigli di facoltà  
Chi accetta potrà ottenere un contratto triennale  
e continuare a insegnare. Rinvio sulle assunzioni

A PAGINA 6



L' ATENEIO E LA CRISI

# «Prof» in pensione per far posto ai precari

*Chi accetta potrà avere un contratto triennale. Ma il capitolo assunzioni è rinviato*

di GUGLIELMO VEZZOSI

**P**ENSIONAMENTO volontario con incentivo per professori ordinari, associati e ricercatori. Tradotto: chi sta per maturare i requisiti per il collocamento a riposo (65 anni per i ricercatori, 68 per gli associati e 70 per gli ordinari) può chiedere di restare a casa e in cambio ottenere un contratto triennale grazie al quale potrà continuare a tenere corsi e lezioni, a svolgere attività di ricerca nell'ateneo e disporrà ancora della sua stanza. Questo per un periodo che si estende al massimo fino ai due anni successivi rispetto all'età indicata per la pensione di vecchiaia (ovvero fino a 67 anni per i ricercatori; 70 e 72 rispettivamente per associati e gli ordinari). Ieri mattina il Senato Accademico ha dato il suo verdetto al provvedimento deliberando di chiedere ai presidi di effettuare un sondaggio nei consigli di facoltà per valutare eventuali adesioni o manifestazioni di interesse da parte dei docenti. La fase di consultazione si con-

cluderà entro un mese e i risultati saranno poi valutati in Commissione Sviluppo, la stessa all'interno della quale era maturata la proposta dei pensionamenti anticipati con incentivo, poi portata all'attenzione del massimo organo d'ateneo. Il successo dell'operazione consentirebbe all'ateneo di tenere sotto controllo la spesa del personale — che non deve superare la soglia del 90% del Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) — e di non ricorrere alla «rottamazione» vera e propria dei docenti cioè al pensionamento coatto al raggiungimento del 40° anno di servizio (strada che a Pisa fino ad oggi è stata seguita solo per il personale non docente).

**MA C'E'** un'ulteriore valenza, certo non secondaria, collegata all'operazione-prepensionamenti. Si tratta della possibilità di avviare un concreto piano di svecchiamento del cor-

po docente. Una richiesta ad accelerare in questa direzione era stata affacciata, sempre in Commissione Statuto, dal preside di Economia, professor Massimo Augello che ipotizza la sostenibilità di due operazioni strettamente collegate. I dettagli: l'ateneo si è impegnato in sede di conciliazione all'Ufficio del Lavoro ad assumere 89

unità di personale tecnico-amministrativo entro il 2010. Questa operazione ha un effetto trascinato per effetto della legge 1/2009 in base alla quale una quota dei nuovi assunti deve essere costituita da ricercatori. A

conti fatto questo significa che, all'ingresso di 89 tecnici, dovranno corrispondere 68 nuovi posti da ricercatore, che finalmente potranno aspirare a un posto vero dopo tanti anni di precariato.

**EBBENE**, secondo il professor Augello se gli esodi incentivati avranno successo si libereranno le risorse necessarie per finanziare anche le nuove assunzioni. Ma questo secondo aspetto, quello del reclutamento appunto, ieri non è stato oggetto della discussione in Senato Accademico, che lo affronterà solo quando saranno disponibili i dati sulle eventuali adesioni ai pensionamenti volontari. Questo ha provocato la presa di distanza del gruppo studentesco «Sinistra Per» rispetto alla delibera in votazione (passata con il sì di tutti gli altri componenti del Senato): «Abbiamo votato contro — spiega Rocco Albanese di 'Sinistra Per' — perché riteniamo che la manovra sull'esodo volontario debba essere contestuale a una discussione nel merito, fin da subito, su politiche e strategie per i nuovi reclutamenti». E un chiaro sì ai pensionamenti incentivati viene dall'Assemblea dei ricercatori precari dell'Università che chiede «a ricercatori e docenti di guardare all'interesse dell'istituzione universitaria e di assumersi le proprie responsabilità accettando la proposta di pensionamento incentivato».

*guglielmo.vezzosi@lanazione.net*

**LE REAZIONI**  
**Gli studenti: «Grave non aver collegato il piano a un piano di nuovi ingressi»**

**FERMENTO**

**Via libera ai pensionamenti incentivati di professori e ricercatori. Nel fondo, il preside di Economia, Massimo Augello secondo il quale si liberano così risorse per le assunzioni**



## I numeri

Gli ordinari sono 551,  
556 gli associati, 624  
i ricercatori, 1.470  
i tecnici-amministrati-  
vi. I precari  
sono tremila

## L'intesa

Con la conciliazione  
all'Ufficio del lavoro  
l'ateneo si impegna  
ad assumere 89  
tecnici-amministrati-  
vi entro il 2010